

Rosmunda e Romeo sei tavole

TAVOLA 1

1\2 Medioevo, la bella Rosmunda passeggia per il paesino con il bel Romeo.

Rosmunda:

Ah, che bella giornata, Romeo. Mi sento tutta felice. E tu?

Romeo:

No, Rosmunda...

3 Romeo:

Penso a quel vigliacco di Altiero di Roncone, che mi ha ingiuriato per la terza volta ieri sera. E senza motivo, perché è un verme e odia la mia famiglia, i Mangiano!

4 Rosmunda:

Ma sei con me! I nostri hanno acconsentito al matrimonio. Perché ti preoccupi di lui e covi rancore?

5 Il paesino da lontano.

Dal paesino:

Ti sbagli, amore mio. Io non provo rancore, ma solo desiderio di giustizia...

6 Romeo:

E lo prova il fatto che, ecco, già ho dimenticato tutto e ora sono solo tuo e non penso più a quello...

TAVOLA 2

1 I due vanno verso la bella casa di lui, in cima alle scale, tenendosi per mano.

Romeo:

Ma sono preoccupato per lui e quello che può fare...

2 Il brutale e effeminato Altiero è appoggiato a un muro per spiare.

Altiero:

Ecco, ora vanno alla casa di lui. E si tengono pure per mano, quegli sfacciati, per seminare scandalo! Mai visto cose simili!

3\4 Dietro Altiero ci sono altri due ceffi suoi pari.

Primo ceffo:

Beh, Altiero, sono fidanzati, e sono amici fin da bambini. Nessuno lo notava che si prendessero per mano da piccoli e neppure ora...

Altiero:

Bruno, io li voglio annientare... Non mi interessano questi tuoi discorsi...

5 Altiero:

Li odio fin da piccoli, così, perché voglio odiarli e voglio renderli infelici, cioè farli dividere. E ho messo su un piano diabolico...

6 I tre vengono via ridendo.

Bruno:

Hai ragione, è diabolico!

TAVOLA 3

1\2 Romeo e Rosmunda seduti a una bella tavolata domenicale coi genitori, bambini, nonni.

Romeo:

Oh, come è bello mangiare con la famiglia di Rosmunda e la mia di domenica...

Vecchio:

Sì, ma sono cose antiche, Romeo. Sempre si mangia insieme, di domenica...

3 Una domestica entra trafelata.

Domestica:

Signor duca, signor duca! C'è un ordine del governatore a che voi e vostro figlio Romeo vi presentiate subito da lui!

4 Romeo e il vecchio padre sono in piedi di fronte al governatore.

Governatore:

Mi dispiace, duca, disturbarvi di domenica e durante il pranzo. Ma c'è un testimone che vostro figlio e Rosmunda di Losella hanno copulato giù al fiume, non essendo sposati.

5 Vecchio irritato e incredulo, dietro di lui entra Bruno ghignando.

Vecchio:

E chi è questo testimone, governatore Fulgenzio?

Bruno:

Sono io, duca Mangiano!

6 I quattro.

Duca:

Bruno Firella, il bel compare di Altiero di Roncone. Loro due e Guido Ripa sono delinquenti, governatore, voi lo sapete! Perché dargli retta?

TAVOLA 4

1 Governatore:

Sono signori, duca! E la loro parola conta! Ci sarà un processo! E se confessano saranno uccisi. Andate.

2 Il governatore presiede al processo in piazza, di fronte a loro la folla. Bruno indica verso Rosmunda e Romeo in piedi tra due guardie.

Bruno:

Sì, li ho visti, li ho visti! Si tenevano prima per mano...

3 Bruno:

Come fanno sempre, e tutti lo sanno...!

Da FC:

E' vero!

Da FC:

E' verissimo!

Da FC:

E' uno scandalo!

4 Altiero tra la folla ghigna.

Altiero pensa:

(Eh, eh! Un po' di mie pedine tra la folla a strillare quello che ho chiesto e il governatore e tutti sono frastornati. Lo scandalo monta. Anche se prosciolti saranno annientati...)

5 Romeo:

Governatore, chiedo di essere sottoposto alla prova delle armi con il testimoniaio! Io dico che mente! Sono figlio di duca e ho diritto a ciò!

6 Governatore:

Dritto accordato! Si tenga subito il duello. Chi vince è veritiero!

TAVOLA 5

1\2 I due tra la folla che fa cerchio combattono alla spada. Muta.

3 Bruno è a terra e Romeo gli punta la spada al petto.

Romeo:

Sei vinto! E io ho ragione! E ora forse ti uccido!

Da FC:

No!

4 Governatore:

Non ucciderlo, Romeo! Hai dimostrato il vero, un omicidio non è il caso. Andate tutti...

5 Bruno, Altiero e l'altro compare vengono via ridendo.

Altiero:

Ti avevo detto che non ti avrebbe ucciso. Lo conosco, è leale e scemo. Fingeva solo. E il governatore comunque l'avrebbe fermato.

Bruno:

Sarà, ma io avevo fifa di questo dettaglio. L'importante è che ora sono rovinati...

6 Nella sala da pranzo di Romeo, lui, Rosmunda, i loro genitori e altri vecchi della due famiglie.

Duca:

Il fidanzamento va sciolto. Lo scandalo è grande. Comunque vi tenevate per mano, voi due, Rosmunda, Romeo...

TAVOLA 6

1 Romeo:

No, padre, madre, suoceri e anziani tutti delle nostre due famiglie.
Noi non dobbiamo essere separati...

2 Duca imbufalito:

Come osi, ragazzo?

Da FC:

Padre, non arrabbiarti. Lascia che faccia entrare il prete, don Amelio.

3 Don Amelio sulla soglia della sala.

Don Amelio:

Duca, signori nobili, Romeo, sapendo che Altiero preparava brutti tiri e che di certo contava di separare per sempre lui e Rosmunda proprio perché si tengono per mano fin da piccoli ha fatto ciò...

4 La casa.

Dalla casa:

Ha detto a me e al vescovo che se Altiero avesse tentato di separarli perché si tengono per mano, andava arrestato e loro due tenuti fidanzati. Perché tenersi per mano, in paese, sotto gli occhi di tutti, è lecito...

5\6 Matrimonio, per la strada vengono festosi Romeo e Rosmunda sposi, tenendosi per mano, seguiti dai parenti, tra la folla che applaude e a una finestra della torre si vedono le facce tetre dei tre complici.

Altiero:

Maledetto! Ci ha turlupinati!

Fine